

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
IN SOLAR BELT DI UNA ZONA INDUSTRIALE
NEI COMUNI DI SOGLIANO CAVOUR E CUTROFIANO IN PROVINCIA DI LECCE
E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN
DENOMINAZIONE IMPIANTO - PVB001 SOGLIANO CAVOUR
POTENZA NOMINALE - 13,7 MW

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE

HOPE engineering

ing. Fabio PACCAPELO
ing. Andrea ANGELINI
arch. Gaetano FORNARELLI
dott.ssa Anastasia AGNOLI

STUDI SPECIALISTICI E AMBIENTALI

ARCHEOLOGIA

dott. Cristian NAPOLITANO

GEOLOGIA

dott.ssa Francesca LAGNA

ACUSTICA

dott.ssa Sabrina SCARAMUZZI

**R.0.2 Relazione di riscontro alla valutazione
tecnica ambientale Rif: prot. ARPA Puglia nn.
08665 del 09.02.2024 in fase di verifica di
assoggettabilità a VIA**

REV.	DATA	DESCRIZIONE
	05-24	riscontro ARPA assogg.VIA



La scrivente San Giorgio Energia S.r.l., rappresentata dal sottoscritto Amministratore Fabio Paccapelo, letto il parere espresso nella valutazione tecnica ambientale dagli Uffici di ARPA Puglia, *Rif: prot. ARPA Puglia nn. 08665 del 09.02.2024*, all'interno del quale, il suddetto Ufficio ritiene necessario approfondire la valutazione degli impatti nell'ambito della procedura di VIA esclusivamente sulla base della seguente considerazione: *"considerata l'elevata sensibilità ambientale del sito proposto localizzato all'interno delle aree non idonee su individuate si ritiene di non poter escludere impatti negativi significativi sull'ambiente"*,

ritiene

necessario evidenziare che la considerazione fatta, oltre a non essere puntualmente argomentata nella parte qualitativa (si riferisce di una presunta "elevata sensibilità ambientale"), contiene un riferimento a presunte aree non idonee, che non ha alcun riscontro nella vigente normativa in materia.

Di contro, come già riferito nell'ambito delle controdeduzioni proposte alle diverse osservazioni ad oggi pervenute:

- L'area ricade in area idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-ter in quanto ricade interamente in un'area buffer di 500 m da un'area industriale
- L'interferenza con un'area buffer di un bosco (che ad ogni modo non ricade tra aree non idonee) è stata ampiamente risolta prevedendo soluzioni progettuali volte a favorire il rimboschimento e la rinaturalizzazione nelle aree limitrofe all'impianto, migliorando l'attuale assetto ambientale che, a causa della presenza di colture agricole, tende a limitare processi evolutivi naturali
- Medesime valutazioni valgono per il reticolo idrografico che il PPTR fa rientrare nella RER (anche questo non ricade comunque in aree non idonee): le previsioni progettuali prevedono interventi di rinaturalizzazione lungo l'esistente reticolo che, certamente, si pongono in netto miglioramento con l'attuale assetto ambientale che vede le colture agricole estendersi fino a pochi decimetri dalle sponde del reticolo, impendendo qualsiasi sviluppo di connessioni ecologiche.

Si ribadisce, infine, che l'impianto, oltre a ricadere per intero in area idonea ai sensi del 199/2021, ha una potenza di poco superiore alla soglia dei 12 MW, al di sotto della quale la normativa vigente prevede la totale esclusione dai procedimenti di VIA".